



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BALSAMO-PANDOLFINI”

Salita San Girolamo - 90018 Termini Imerese (PA)

☎ 091/8190251-091/8112357 - C. F.:87000950821 - Cod.Mec.: PAIC88600N

paic88600n@istruzione.gov.it - paic88600n@pec.istruzione.gov.it

www.icsbalsamopandolfini.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Consuntivo a.s.2024/25 – Previsione a.s.2025/26

Deliberato dal **Collegio Docenti** in data 23/06/2025

PREMESSA

Come previsto dalla C.M. n.8 del 2013 “Direttiva Ministeriale 27/12/2012 Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative”, **ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività, riferita a tutti gli alunni con B.E.S.**

Il “Bisogno Educativo Speciale” prevede l'impegno calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- **Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);**
- **Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);**
- **Strumenti compensativi;**
- **Misure dispensative;**
- **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.**

La redazione del PAI a fine anno scolastico rappresenta sia il punto di arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), annualità 2022 - 2025, il cui aggiornamento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti.

La **PARTI PRIMA** del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi all'anno scolastico 2024/2025, rilevati tra settembre 2024 e giugno 2025 (consuntivo).

La **PARTI SECONDA** – obiettivi di incremento dell'inclusività – riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2025/2026 (preventivo).

FINALITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno "strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento/apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: *tutte le differenze*, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L'inclusività, quindi, non è uno status ma **un processo in continuo divenire** che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama del nostro Istituto, l'eterogeneità e la complessità delle classi sono sempre più evidenti. La nostra realtà scolastica si trova, infatti, a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti con BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce, dunque, ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di **speciale attenzione**.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, essendo parte della rete dell'Osservatorio per la Dispersione che ha come capofila l'istituto "D'Alessandro" di Bagheria, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il GLL:

- **Elabora** una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione; ● **Definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- **Redige** il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di percorso esplicitati nel Piano di Miglioramento:

- Favorire una maggiore sensibilità sul tema della diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni
 - Strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti, finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche più efficaci per l'inclusione diffusa su tutta la classe
 - Favorire la collaborazione tra docenti intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici
- si propone di:

- Definire prassi inclusive comuni all'interno dell'istituto
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.
- Individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali
- Rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività di tutta la scuola

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Anno scolastico 2024/2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	74
○ Minorati vista	1
○ Minorati udito	0
○ Psicofisici	73
○ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
○ DSA	12
○ ADHD/DOP	0
○ Borderline cognitivo	2
○ Altro	
3. svantaggio	
○ Socio-economico/ Linguistico-culturale	32
○ Disagio comportamentale/relazionale	0
○ Altro	0
Totali	56
% su popolazione scolastica	

N° PEI redatti dai GLO	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	42

Anno scolastico 2025/2026

B. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
○ Minorati vista	0
○ Minorati udito	0
○ Psicofisici	71
○ Altro	0
5. disturbi evolutivi specifici	
○ DSA	12
○ ADHD/DOP	0
○ Borderline cognitivo	0

○ Altro	
6. svantaggio	
○ Socio-economico/ Linguistico-culturale	32
○ Disagio comportamentale/relazionale	0
○ Altro	0
Totali	84
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2 ^(da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	56 ^(da redigere)

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Altro:		No

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

	Assistenza alunni disabili	Sì
--	----------------------------	-----------

E. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
F. Coinvolgimento famiglie	Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: informazione su genitorialità	Sì
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

	Altro: - - Inglese liv. B1 - Nuove tecnologie per la didattica - Cyber-bullismo per alunni - Cyber-bullismo per docenti - Referenti e tutor sostegno - Convegni - Adesioni individuali e formazione offerte sul territorio				Sì
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I CONSIGLI DI CLASSE O TEAM DOCENTI promuovono che:

- La scuola sia coinvolta nelle attività della comunità locale, provinciale, regionale, nazionale ed europea.
- La scuola coinvolga le comunità locali nelle attività scolastiche.
- I membri della comunità locale condividano con il personale scolastico e gli alunni/alunne spazi e servizi come biblioteche, auditorium, impianti sportivi.
- Tutti i componenti della comunità locale partecipino alle attività promosse dalla scuola. ○ Gli alunni/alunne, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Istituto e quelli della comunità manifestino un senso di appartenenza alla scuola.
- Gli alunni/alunne sviluppino un sentimento di appartenenza alla loro Classe.
- Esista un programma di accoglienza per tutti i nuovi alunni/alunne.
- Il programma di accoglienza tenga conto delle differenze culturali e linguistiche degli alunni/alunne.

Il GLI sostiene:

- Tutti i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e siano orientati nell'interesse esclusivo degli alunni/alunne.
- Le politiche di supporto siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni/alunne.
- Esista una politica generale sul disagio chiara a tutti i membri della scuola.
- La progettualità di supporto sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un progetto chiaro rispetto al modo in cui i servizi esterni di supporto possano contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche per un progetto di vita sociale.

Il GLI verifica che:

- Il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.

Il CONSIGLIO D'ISTITUTO verifica che:

- Il Consiglio di Istituto abbia un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
-

LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI opera perché:

- La formazione delle classi sia eterogenee nella loro composizione.

- La scuola eviti di identificare e raggruppare alunni/alunne con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola e alla sede.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti IL COLLEGIO DOCENTI elegge una commissione che raccolga e indirizzi le esigenze formative dei docenti. **LA COMMISSIONE FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO promuove e verifica che:**

Le attività di aggiornamento dei docenti aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.

Sia utilizzato l'insegnamento cooperativo per aiutare i docenti nel rispondere alla diversità degli alunni/alunne.

Il personale scolastico sia formato a organizzare forme di apprendimento cooperativo e tutoring. Il personale scolastico sia formato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento. Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva.

Tutto il personale scolastico sia formato per contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.

I docenti e il Consiglio di Istituto si assumano la responsabilità di indicare le proprie necessità formative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Questionari di autovalutazione di istituto, elaborati in linea con le tre **dimensioni** (creare culture inclusive - produrre politiche inclusive - sviluppare pratiche inclusive)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI verifica che:

Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.

Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.

I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.

Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione. Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni/alunne.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

IL COLLEGIO DOCENTI favorisce che:

Le famiglie e altri membri della comunità vengano valorizzati come risorsa di supporto per l'attività in classe e sul territorio.

LE FUNZIONI STRUMENTALI:

Stilano un elenco aggiornato delle risorse della comunità locale che possono sostenere l'insegnamento e l'apprendimento.

Queste possono includere:

- Musei
- Centri religiosi locali
- Rappresentanti di comunità e associazioni
- Enti locali

- Attività produttive locali
- Ospedali
- Residenze per anziani
- Polizia municipale
- Vigili del fuoco
- Volontariato
- Centri e impianti sportivi
- Parchi
- Politici
- Rappresentanti delle comunità etniche
- Sindacati
- Sportelli per i cittadini
- Biblioteche
- Fattorie e agriturismo
- Comunità montane
- Autorità dei trasporti
- Centri studi
- Altre scuole, istituti, università
- Casa Circondariale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si rimanda a quanto declinato nel punto riguardante gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e in particolare i compiti dei CdC.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi da parte dei docenti.

L'insegnamento sia progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

I materiali curriculari riflettano le origini etniche, l'esperienza e gli interessi di tutti gli alunni/alunne. I docenti osservino l'insegnamento e il sostegno dal punto di vista degli alunni/alunne. Le lezioni tengano conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni/alunne. Le lezioni valorizzino il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni/alunne vivono fuori dalla scuola. Le lezioni incoraggino il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni/alunne, e tra gli alunni/alunne. Le lezioni incoraggino lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere dell'apprendimento in classe e relativo al vivere quotidiano.

Vi siano opportunità di leggere e scrivere nella lingua madre per gli alunni/alunne che apprendono l'italiano come lingua 2.

Le lezioni sviluppino una comprensione della differenza

Le attività di apprendimento sviluppino una comprensione delle differenze di origine, cultura, appartenenza etnica, genere, disabilità, orientamento sessuale e religione.

Agli alunni/alunne sia insegnato a mettere in discussione gli stereotipi presenti nei materiali curriculari e durante le discussioni in classe.

Gli alunni/alunne siano incoraggiati ad assumersi responsabilità riguardo al loro apprendimento. Gli insegnanti spieghino le finalità di una lezione, di un gruppo di lezioni, indicando materiali e prerequisiti necessari all'apprendimento.

Il sostegno che viene dato agli alunni/alunne li aiuti a migliorare negli apprendimenti attraverso il riferimento a conoscenze e capacità già possedute.

Gli alunni/alunne siano coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie o dei compagni.

Gli alunni/alunne percepiscono che dare e ricevere aiuto è un'attività normale nel lavoro di classe. I lavori di gruppo permettano agli alunni/alunne di suddividersi i compiti e di mettere in comune ciò che hanno appreso.

Gli alunni/alunne imparino a compilare un elaborato di sintesi dei diversi contributi del gruppo.

La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli

alunni/alunne. Gli alunni/alunne comprendano le ragioni per cui vengono valutati.

Gli alunni/alunne vengano correttamente informati sulle conseguenze della valutazione, ad esempio, quando partecipano a differenti livelli d'esame.

Il riscontro dato agli alunni/alunne chiarisca loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.

I risultati di differenti gruppi di alunni/alunne con BES vengano monitorati attentamente così che le difficoltà possano essere individuate e contrastate.

La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto

Gli insegnanti collaborino nella progettazione, insegnamento e valutazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni/alunne. Le attività di studio a casa contribuiscano all'apprendimento di tutti.

I compiti a casa estendano le abilità e le conoscenze di tutti gli alunni/alunne. Gli alunni/alunne abbiano sufficienti opportunità di chiarire senso e modalità di esecuzione dei compiti a casa prima della fine della lezione.

Tutti gli alunni prendano parte alle attività esterne all'aula.

Agli alunni/alunne venga insegnata una varietà di giochi da fare negli spazi ricreativi, che permettano di includere alunni/alunne con abilità diverse.

Gli alunni/alunne che vengono scelti per rappresentare la scuola, riflettano la diversità degli alunni/alunne. Le gite scolastiche permettano la partecipazione di tutti gli alunni/alunne, indipendentemente dalle condizioni economiche e da eventuali disabilità.

Le manifestazioni sportive includano giochi a cui tutti possano partecipare, indipendentemente dal livello di abilità o dalle disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLO opera affinché

Il personale scolastico abbia chiaro che può fare la differenza nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione incontrati dagli alunni/alunne.

Gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione siano visti come elemento generato dalla relazione tra gli alunni/alunne e il loro ambiente di insegnamento/apprendimento.

L'ambiente di insegnamento/apprendimento sia pensato con attenzione alle relazioni tra alunni/alunne e insegnanti, agli edifici, alle culture, alle pratiche gestionali e didattiche e agli approcci educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Il GLI opera affinché:

La distribuzione delle risorse nella scuola sia equa e trasparente.

Sia chiaro come le risorse vengono assegnate per il sostegno degli alunni/alunne di età e capacità diverse. Il personale scolastico sia a conoscenza delle risorse attribuite alla scuola per il sostegno agli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali.

Le risorse attribuite al sostegno degli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali siano utilizzate per aumentare la capacità della scuola di rispondere alla diversità.

Le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e a ridurre l'etichettamento degli alunni/alunne.

Il personale scolastico operi una regolare revisione dell'uso di risorse materiali ed eventuali risorse umane aggiuntive affinché possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere ai cambiamenti nelle necessità degli alunni/alunne.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Bisogna focalizzare l'attenzione sull'alunno, sui suoi bisogni, interessi, ritmi di crescita, al fine di garantirne il benessere, il sereno ambientamento nel passaggio di ordine di scuola e il sostegno allo sviluppo. E' quindi d'obbligo conseguente, rendere flessibile la didattica, anche raccogliendola in moduli, nella prospettiva di progetti educativi per l'orientamento e continuità, per il recupero e sostegno, per una effettiva accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo. L'autonomia permette alle scuole di adottare/realizzare una propria prospettiva culturale ed operativa nell'individuazione del curriculum scolastico e dell'offerta formativa in vista del progetto di vita di ciascun alunno/alunna. Nella scuola gli insegnanti devono avere la capacità di progettare, attuare e verificare proposte formative verticalizzando le scelte degli alunni/alunne con problematiche, tenendo conto delle energie e risorse locali.

Deliberato dal **Collegio Docenti** in data 23/06/2025